

Gen. **Gnorimus** Serville

G. variabilis Lin. — Sembra rarissimo. Trovasi nei dintorni di Roma.

G. nobilis Lin. — Comune in estate sui fiori di ombrellifere nei dintorni di Filettino; specialmente in vicinanza ai ruscelli.

Gen. **Trichius** Fabricius

T. fasciatus Lin. — Nei dintorni di Roma (M. Mario) sembra assai raro. È invece molto comune nei dintorni di Filettino sui fiori in estate.

T. abdominalis Mèn. — È comune insieme al precedente nei dintorni di Filettino.

Gen. **Valgus** Scriba

V. hemipterus Lin. — Comune in estate sui fiori delle acacie nei dintorni di Roma.

Elenco dei Cefalopodi della « Vettor Pisani » Comunicazione del socio GIUSEPPE JATTA.

(Tornata del 7 aprile)

1) *Argonauta Argo* Linneo, 1756 (*Syst. Nat. Ed. X, p. 708*).

A questa specie sono da riferirsi alcuni piccoli esemplari ♀, di cui uno raccolto sulla costa Taboga, un altro in alto mare tra Callao e le isole Hawaii, ed un terzo pescato pelagico fra Callao e Guayaquil.

Ho riferito a questa specie anche un ♂ di *Argonauta* pescato a 100 metri di profondità fra Callao ed Honolulu.

Lo studio comparativo di questi esemplari della *Vettor Pisani* con quelli del Mediterraneo mi ha condotto alla identificazione della specie.

2) *Tremoctopus Quoyanus* D'Orbigny, 1838 (*Ceph. Amer. mer. p. 17, pl. II, fig. 6-8*)

Questo esemplare proveniente dalla pesca pelagica notturna eseguita fra Valparaiso e Callao, corrisponde all' *Octopus Köllikeri* Verrany, che in certe epoche si pesca in gran numero nel Mediterraneo.

Lo studio di un abbondante materiale raccolto nel Golfo di Napoli ed a Messina mi ha posto in grado di identificare l' *Octopus Köllikeri* Verany al *Tremoctopus Quoyanus* D'Orbigny, della quale specie l'altra è un piccolo. Infatti ho trovato gli stadii di passaggio che gradatamente dall' *Octopus Köllikeri* Verany vanno al *Tremoctopus Quoyanus* D'Orbigny.

3) *Octopus vulgaris* Lamarck 1799 (*Mem. soc. Hist. Nat. Paris, t. I, p. 18.*)

Un piccolo raccolto sopra la costa di Payta. L'ho identificato con i piccoli della specie raccolti nel Golfo di Napoli.

4) *Octopus sp.*

Due esemplari di un giovane *Octopus* molto vicino al precedente.

5) *Octopus (Schizoctopus) arcolatus* De Haan. (*Ms. fide d' Orb., Hoyle, Ceph. Rep. Chal. p. 86 pl. III, fig. 6.*)

Tre esemplari di questa specie, alla quale credo, che si debba riportare l'*O. brocki* Ortmann, (*Zool. Jahrb. III Band, taf. XXI, fig. 4, XXII fig. 1.*)

6) *Octopus (Schizoctopus) granulatus* De Haan. (*Lmck. Mem. Soc. Hist. Nat. Paris t. I. p. 20*)

Un esemplare di questa bella specie raccolto presso Pernambuco.

7) *Octopus Chierchiae* n. sp.

Un maschio ed una femmina raccolti alla costa di Panama.

Corpo bursiforme, liscio, ristretto dietro gli occhi a guisa di collo.

Capo piccolo, sprovvisto di cirri. Occhi poco prominenti.

Piedi subulati, lunghi quasi il doppio della lunghezza del corpo e del capo presi insieme, accompagnati per circa la metà della loro lunghezza dalla membrana ombrellare molto estesa specialmente fra i piedi ventrali. Per lunghezza i piedi sono disposti nell'ordine seguente 1°, 2°, 3°, 4° paio, quest'ultimo essendo il più lungo. Ventose sessili, disposte in due serie alterne: le prime tre ventose solamente sono in una serie. Nel primo terzo della lunghezza del piede le ventose vanno ingrandendosi, quindi si impiccioliscono gradatamente fino all'estremità, ove diventano minutissime. Sopra il quarto paio di piedi, ch'è il più lungo, si contano 40 ventose, sul primo, che è il più corto, 32.

Imbutto lungo delicato, ristretto verso l'estremità. Alla base pre-

senta due rigonfiamenti mammellonari sui lati, e sul margine una smarginatura mediana semicircolare.

Apertura del mantello semicircolare.

Il colore generale del corpo è nell'animale conservato in alcool bianco livido sparso di piccoli cromatofori neri: la parte dorsale del mantello, il capo ed i piedi sono attraversati in tutte le direzioni da fasce brune di varia forma e grandezza.

Il maschio è più piccolo della femmina, dalla quale differisce per avere il corpo più allungato, gli occhi più prominenti, i piedi più gracili ed il terzo piede destro ectocotilizzato. Il piede ectocotilizzato è più corto del corrispondente sinistro, porta sulla parte dorsale una membrana, ripiegata sopra sè stessa, che l'accompagna sino all'estremità; questa è foggjata a cucchiaino come nelle altre specie del gen. *Octopus*. Insieme con la modificazione del terzo piede destro in ectocotile si riscontra nel maschio di questa specie anche una modificazione negli altri piedi. Questi all'estremità, invece delle numerose e minute ventose, che si trovano nella femmina, sono provvisti di alcuni *corpuscoli cilindrici* lunghi e delicati.

Lunghezza totale della ♀. 4 cm. Corpo 1 cm. Piedi 2 ½ cm. Primo paio di piedi 2 cm. Capo ½ cm.

Questa specie caratteristica e ben distinta di *Octopus* può essere posta presso l'*Octopus pictus* Brock (*Zeit. f. wiss. Zool. Bd. XXXII, pag. 603, pl. XXXVII, fig. 3*).

8) *Sepiola atlantica* D'Orbigny (*Céph. acét. pag. 335; Sepioles t. IV, fig. 1-12*).

Due esemplari, uno più piccolo e l'altro più grande.

9) *Sepiola stenodactyla* Grant. (*Trans. Zool. soc. Lond. Vol. I, pag. 84, pl. II, fig. 1-2*).

Trovata sul mercato a Singapore.

10) *Spirula Peronii* Lamarck, 1801. (*Anim. s. vert., t. VII, pag. 601*).

La sola conchiglia, raccolta nella traversata fra Gibilterra e le Canarie.

11) *Loligo brasiliensis* Blainville (*Jour. de Phys. t. XCVI, p. 123*).

Sul mercato di Payta nel Perù un esemplare, due altri presi presso le isole del golfo di Panama.



12) *Ommastrephes* sp.

Un piccolo dovuto alla pesca pelagica notturna eseguita fra Valparaiso e Callao.

13) *Ommastrephes* sp.

Un esemplare che per la non perfetta conservazione non può essere definito specificamente, raccolto pelagico fra Montevideo e Capo Vergini.

14) *Illex illecebrosus* Lesueur 1821 (*Journ. Acad. Nat. sc. Philad., Vol. II, p. 95*).

Pescato tra San Vincenzo e Pernambuco.

15) *Gonatus Fabricii* Lichtenstein 1818 (*Sepien mit Krallen, p. 13*); Steenstrup (*Notae teuthol. p. 143*).

Questa specie, dopo essere stata per lungo tempo confusa con altre e riferita ad altri generi, è stata finalmente dallo Steenstrup bene identificata e descritta nei suoi caratteri specifici e generici. L'Hoyle (Rep. Chal. Ceph. p. 174) riporta la complicata sinonimia ed i caratteri del genere e della specie.

16) *Cranchia scabra* Leach, 1817 (*Zool. Misc. Vol. III, p. 140*)

Un solo esemplare di questa specie è stato preso nella pesca notturna eseguita durante la traversata da Honolulu (Hawaii) a S. Giacinto (Filippine).

17) *Taonius Suhmi* Lankester, 1884. (*Quart. Jour. Micr. scien. Vol. XXIV p. 311*).

Pesca pelagica fra Callao e le Galapagos (100 metri di fondo).

Corrisponde perfettamente alla descrizione particolareggiata, che ne dà l'Hoyle (Rep. Chall. Ceph. p. 1921). Trovo solamente da notare, che il *gladius* si protrae alquanto oltre la pinna, ciò che non risulta dalla descrizione, nè si può ricavare con chiarezza dalla figura che ne dà questo autore.

18) *Decapodo incertae sedis*.

Dalla « Bonite » fu pescato nell'Oceano Pacifico un piccolo cefalopodo, che dal Souleyet fu descritto e figurato come un giovane Octopus (*Voyage de la Bonite, Paris 1852. Vol. II pag. 17. pl. 1, fig. 15-21*). Due di questi giovani cefalopodi sono stati raccolti dalla « Vettor Pisani. »

Descrivo di nuovo questo cefalopodo, perchè non trovo completa e molto esatta la descrizione del Souleyet.

Gli esemplari da me studiati hanno la stessa grandezza dell'esemplare raccolto dalla « Bonite », raggiungono cioè circa 5 millimetri di lunghezza.

Capo raccorciato, largo quasi quanto l'apertura del mantello. Occhi alquanto sporgenti, come per altro si nota in tutti i piccoli cefalopodi.

Intorno alla bocca si trovano sei piccoli *pidi* disposti a corona ed un'appendice proboscidiforme, alla base della quale si notano due tubercoli conici che rappresentano un altro paio di piedi. I sei piedi posti intorno alla bocca sono quasi uguali fra di loro, conici e forniti di piccole ventose, disposte in due serie alternanti. L'appendice proboscidiforme porta all'estremità un gruppo di ventose non ancora perfettamente conformate. I due tubercoli conici posti alla base dell'appendice proboscidiforme somigliano ad un paio di piedi, che sono all'inizio del loro sviluppo.

L'imbuto è conico, allargato alla base, ristretto all'estremità.

Il mantello è completamente diviso dal capo, bursiforme, allungato.

Due pinne piccolissime possono vedersi chiaramente per mezzo di un piccolo ingrandimento all'estremità del mantello.

Questa forma di cefalopodo non è un piccolo Octopus, ma un piccolo Decapodo; i sei piedi notati dal Souleyet sono il 1°, 2° e 3° paio; l'appendice proboscidiforme rappresenta i tentacoli in via di sviluppo, ed i tubercoli che si trovano alla base di quest'ultima, sono il quarto paio di piedi o paio ventrale all'inizio dello sviluppo.

Napoli, Stazione Zoologica, Agosto 1888.

Elenco degli Elminti raccolti dal Capitano G. Chierchia durante il viaggio di circumnavigazione della R. corvetta « Vettor Pisani » del socio FR. SAV. MONTICELLI.

(Tornata del 7 aprile)

Gli elminti raccolti dal capitano G. Chierchia durante il viaggio di circumnavigazione della R. corvetta « Vettor Pisani », comandante Palumbo, durante gli anni 1882-85, assommano, in tutto, a undici ben caratterizzate specie. In questa raccolta del Chierchia sono rappresentate quattro specie di Cestodi, una di Trematodi, una di Acanthocefali e sei di Nematodi.